Prot. N. 1769/2024 Del 02/07/2024

Procura della Repubblica di Paola

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PROGETTO ORGANIZZATIVO

(per il quadriennio 2020-2023)

Il Procuratore della Repubblica f.f.

Visto il Decreto Legislativo n.106/2006;

Vista la Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura, Circolare P. n.20458 del 16 novembre 2017 -Delibera in data 16 novembre 2017, e successive modifiche al 16 giugno 2022;

Vista la Legge 17 giugno 2022 n. 71;

Vista la Delibera Plenaria del C.S.M. del 28.07.2023;

Vista la Delibera Plenaria del C.S.M. del 20.09.2023;

Visto il progetto organizzativo della Procura di Paola del 23 aprile 2021, per il triennio 2020-2022, ed i successivi provvedimenti integrativi e modificativi succedutisi, con vigenza quadriennale ai sensi delle Delibere C.S.M. del 28 luglio 2022 e del 20 settembre 2023;

Vista, in particolare, la modifica al progetto organizzativo Prot. N.2482/23 del 06 novembre 2023 ed il relativo provvedimento attuativo del Prot.n.191 del 24 gennaio 2024;

Vista la Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023 avente ad oggetto la Pratica num. 533/OP/2021- Progetto organizzativo per il triennio 2020/2022, da intendersi quadriennio 2020/2023, della Procura della Repubblica di Paola, ed i rilievi in essa contenuti;

Ritenuta la necessità di adottare modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo, per adeguarlo ai rilievi di cui alla Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023;

Ritenuta altresì la necessità di adottare modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo per correggere le criticità rilevate e migliorare la produttività e l'efficienza dell'Ufficio.

Sentiti tutti i magistrati in servizio presso questo Ufficio nelle assemblee del 13 giugno 2023, 10 ottobre 2023, 18 ottobre 2023, nonché i V.P.O. in servizio nell'assemblea del 26 giugno;

All'esito della riunione dell'Ufficio, estesa ai M.O.T. entranti, del 31 ottobre 2023 e della riunione generale dei magistrati in servizio del 02 maggio 2024, i cui verbali si allegano al presente.

Sentito il Presidente del Tribunale f.f., in relazione agli aspetti organizzativi che comunque interessano e coinvolgono l'Ufficio giudicante e comunicata la relativa proposta di modica, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 17.11.2017 e succ. mod. per le eventuali osservazioni;

Comunicata altresì a tutti i magistrati dell'ufficio, la proposta di modifica, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura del 17.11.2017 e succ. mod. per le eventuali osservazioni;

Preso atto della completa condivisione della Proposta e dell'assenza di osservazioni;

Premessa: Le ragioni sottese alle presenti modifiche organizzative e gli obiettivi perseguiti:

La prima esigenza, che motiva le seguenti integrazioni e modifiche, è rappresentata dalla necessità di adeguare il vigente Progetto Organizzativo ai rilievi di cui alla Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023.

Si è ravvisata la necessità, inoltre, di adottare modifiche organizzative per correggere talune criticità rilevate e migliorare la produttività e l'efficienza dell'Ufficio.

1) **la Nota del C.S.M. Prot. P17299/2023 del 26.09.2023 avente ad oggetto la Pratica num. 533/OP/2021**- Progetto organizzativo per il

triennio 2020/2022, da intendersi quadriennio 2020/2023, della Procura della Repubblica di Paola, **prende atto del vigente Progetto organizzativo e <u>solleva i seguenti rilievi</u>**:

Punto 2.2): "i criteri di organizzazione dell'ufficio non sono stabiliti sulla base **dell'analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale nel territorio di competenza**, atteso che non si rinviene nel Progetto tale analisi".
Punto 2.3.3): in tema di gruppi di lavoro previsti nel vigente programma "La disposizione viola l'art. 4 Circ. Proc. In quanto non motiva espressamente sulla necessità di affidare il coordinamento ad un sostituto e perché, comunque, non è stato effettuato l'interpello".
Punto 3.a): sempre **in tema di gruppi di lavoro** "è totalmente assente ogni previsione di permanenza minima".
Punto 3.b.4): sempre **in tema di gruppi di lavoro** "non sono previsti i criteri per la provvisoria assegnazione dei magistrati di nuova destinazione".
Punto 3.c.5): "non sono indicati i criteri di assegnazione degli affari ai magistrati di prima assegnazione".

Pertanto, in ossequio al **rilievo al punto 2.2 della Nota** in discorso, si procede ad **integrare il Progetto organizzativo** con **l'analisi dettagliata ed esplicita della realtà criminale del territorio di competenza della Procura di Paola,** siccome emergente da progetto organizzativo in vigore e successive integrazioni, dalle statistiche per singole tipologie di reato, nonché per esperienza diretta di chi scrive, nell'esercizio delle funzioni di Procuratore f.f. presso questo Ufficio, dal maggio 2023.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola ha competenza su un **Circondario** nel quale sono ricompresi i seguenti **Comuni della provincia di Cosenza**: Amantea, Paola, Scalea, Cetraro, Belvedere M.mo, Aieta, Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Orsomarso, Santa M. del Cedro, Verbicaro, Grisolia, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà, Sangineto, Acquappesa, Guardia P.se, Fuscaldo, San Lucido, Falconara Albanese, Fiumefreddo B., Longobardi, Belmonte calabro, Lago, San Pietro in Amantea, Aiello Calabro, Serra Aiello, Cleto.

Attualmente nel territorio di competenza, **la popolazione residente** è di circa **129.968 abitanti** su una superficie di **1033,7 Km^2**.

L'Ufficio di Paola, pur operando in un territorio che, almeno apparentemente, non presenta un allarmante tasso di criminalità, è fortemente impegnato nel contrasto di una serie di **fenomeni illeciti in preoccupante e costante espansione**, in particolare: da **violenze domestiche e di genere (cd. Reati di Codice Rosso)**, da **delitti in materia di stupefacenti** - spesso

costituenti espressione di gruppi organizzati e che registrano un significativo incremento in concomitanza con la stagione estiva, anche per il notevole aumento della popolazione che soggiorna nel circondario-, da **reati predatori, in particolare furti in abitazione e truffe agli anziani; reati contro la P.A., fallimentari e finanziari, anche di notevole complessità; reati contro la persona, in particolare lesioni gravi ed omicidi tentati e consumati, che subiscono un incremento significativo nel periodi estivo, unitamente ai reati in materia di stupefacenti ed in materia di ambiente ed urbanistica/demanio ed incendi boschivi.**

Si evidenzia in particolare che si è registrato, nel corso degli anni, un generale incremento dei reati *ex* legge 19 luglio 2019 n. 29 **c.d. "Codice Rosso"** che desta particolare allarme e che ha innalzato il livello di attenzione dell'Ufficio e di tutte le Forze di Polizia Giudiziaria, con l'adozione, tra l'altro, di un protocollo d'indagine e di direttive ai magistrati.

Allo stesso modo, si assiste a un incremento dei **reati in materia edilizia-urbanistica ed ambientali** a fronte del quale si è incrementata l'attività dell'Ufficio, specialmente orientata alla repressione dei reati inerenti all'inquinamento ambientale, al deposito, smaltimento e gestione illecita di rifiuti, agli scarichi abusivi di acque reflue, e all'abusivismo edilizio e tutela del demanio marittimo.

In particolare, si è provveduto a potenziare la Sezione P.G. "Edilizia e Ambiente" con un ulteriore unità di personale ed ad emanare un protocollo di indagine in materia.

Del pari si è potenziata l'attività di contrasto per **i delitti contro la pubblica amministrazione**, definendo alcuni procedimenti di particolare complessità e rilievo, in fase istruttoria o dibattimentale ed avviando le indagini per taluni filoni di particolare gravità.

La rilevanza e pericolosità delle condotte criminose in tutti i principali settori evidenziati (criminalità predatoria, pubblica amministrazione, violenza di genere, stupefacenti, criminalità economica, edilizia ed ambiente) richiede dunque un'azione giudiziaria costante, efficiente, rapida ed efficace. Fondamentale a tale scopo, unitamente all'impegno di tutti i magistrati anche in situazioni di grave scopertura di organico, si è rivelata la **costante interlocuzione e sinergia con le Forze di Polizia giudiziaria operanti nel territorio provinciale, mediante periodiche riunioni e l'adozione, nell'ultimo periodo, di Protocolli d'indagine** tra i quali quelli in materia di edilizia e ambiente, codice rosso, reati fallimentari ed altri.

La realtà criminale di riferimento, emerge dall'analisi dei flussi che è stata effettuata, anno per anno, a partire dal 01 gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2023, così da avere un arco temporale, pari a un quadriennio, **sufficientemente ampio da poter rappresentare in modo significativo i volumi e la qualità del carico di lavoro, nella prospettiva**

dell'individuazione delle priorità ed individuare le opzioni organizzative, in questa sede adottate, per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione giudiziaria dell'Ufficio paolano.

Questa analisi e compendio di dati, appare preliminare ed utile altresì per rappresentare le criticità rilevate e che si esporranno nel proseguo, nonché **gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'adozione dei modelli organizzativi contenuti nella presente modifica ed integrazione al Progetto vigente.**

Si precisa che i dati statistici sono stati estrapolati dalle **Rilevazioni del Movimento dei Procedimenti Penali M313PU**, da un lato, prendendo in considerazione l'attività complessiva dell'Ufficio anno per anno e, dall'altro, in relazione alle tipologie di reato più ricorrenti nella **realtà criminale del Circondario paolano, con particolare riguardo ai delitti del cd. Codice Rosso, agli illeciti urbanistici ed ambientali, ai delitti contro la P.A., ai reati predatori ed ai reati tributari, societari e fallimentari.**

Si compendia di seguito il quadro statistico del movimento dei procedimenti penali presso la Procura di Paola, per singoli anni nel periodo ricompreso dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2023:

PROCEDIMENTI ISCRITTI A MOD. 21

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	2469	2568	2606	2560
DEFINITI	2364	2160	2140	2278
PENDENTI	933	1341	1807	2089

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE

ANNO 2020		
Richieste archiviazione	**Inizio azione penale**	**Altre richieste definitorie**
1269	879	216

ANNO 2021		
Richieste archiviazione	**Inizio azione penale**	**Altre richieste definitorie**
995	959	206

ANNO 2022		
Richieste archiviazione	**Inizio azione penale**	**Altre richieste definitorie**
941	979	220

ANNO 2023		
Richieste archiviazione	**Inizio azione penale**	**Altre richieste definitorie**
1181	728	369

Alla stregua dei dati riportati emerge chiaramente che **la prima criticità** rilevata è la **difficoltà dell'Ufficio di definire le sopravvenienze e smaltire l'arretrato**, infatti, prendendo in riferimento l'anno corrente, dalle **statistiche relative al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, emerge che:**

- per i fascicoli NOTI, a fronte di una pendenza complessiva di 1807 all'inizio del periodo (relative, cioè dall'anno precedente), sono sopravvenuti n. 2560 ed esauriti n. 2278, con una pendenza di n.2089, dunque l'indice di smaltimento è stato inferiore alle sopravvenienze.

Stesso *trend* si riscontra analizzando i dati statistici per le tipologie di reato più ricorrenti, in particolare:

CODICE ROSSO

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	162	162	202	205
DEFINITI	156	140	182	152
PENDENTI	53	75	95	148

STALKING (nello specifico)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	66	62	72	72
DEFINITI	70	59	63	59
PENDENTI	21	24	33	46

ABUSI EDILIZI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	184	183	163	180
DEFINITI	146	172	140	144
PENDENTI	117	128	151	187

REATI AMBIENTALI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	23	31	36	64
DEFINITI	20	28	28	32
PENDENTI	18	21	29	61

REATI FALLIMENTARI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	24	20	9	8
DEFINITI	14	24	16	6
PENDENTI	18	14	7	9

EVASIONE FISCALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	14	5	7	8
DEFINITI	16	13	4	10
PENDENTI	11	3	6	4

STUPEFACENTI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	53	50	58	54
DEFINITI	65	48	49	30
PENDENTI	13	15	24	48

FURTI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	127	97	100	104
DEFINITI	111	110	63	79
PENDENTI	56	43	80	105

TRUFFA

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	141	154	161	182
DEFINITI	147	122	138	157
PENDENTI	48	80	103	128

REATI STRADALI

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	84	93	91	121
DEFINITI	75	70	80	106
PENDENTI	40	63	74	89

REATI CONTRO LA P.A.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	159	170	147	193
DEFINITI	157	174	110	144
PENDENTI	82	78	115	164

Anche i dati complessivi dei procedimenti iscritti agli altri registri (mod. 44, mod. 21 bis e Mod. 45), seguono lo stesso andamento:

PROCEDIMENTI ISCRITTI A MOD. 44

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	2998	2687	3292	3695
DEFINITI	3270	2527	2193	3315
PENDENTI	492	652	1751	2131

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE

ANNO 2020	
Definiti con invio al Gip/Gup	**Definiti con altra modalità (riunione, per competenza, per passaggio ad altro modello)**
2574	691

ANNO 2021	
Definiti con invio al Gip/Gup	**Definiti con altra modalità (riunione, per competenza, per passaggio ad altro modello)**
2159	349

ANNO 2022	
Definiti con invio al Gip/Gup	**Definiti con altra modalità (riunione, per competenza, per passaggio ad altro modello)**
1836	348

ANNO 2023	
Definiti con invio al Gip/Gup	**Definiti con altra modalità (riunione, per competenza, per passaggio ad altro modello)**
2806	509

PROCEDIMENTI ISCRITTI A MOD. 21 bis

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	365	425	466	459
DEFINITI	371	412	372	408
PENDENTI	130	143	237	288

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE

ANNO 2020

Definiti con richieste archiviazione	Definiti con inizio azione penale	Definiti con altre richieste definitorie
222	126	23

ANNO 2021		
Definiti con richieste archiviazione	**Definiti con inizio azione penale**	**Definiti con altre richieste definitorie**
285	106	21

ANNO 2022		
Definiti con richieste archiviazione	**Definiti con inizio azione penale**	**Definiti con altre richieste definitorie**
253	98	21

ANNO 2023		
Definiti con richieste archiviazione	**Definiti con inizio azione penale**	**Definiti con altre richieste definitorie**
290	93	25

PROCEDIMENTI ISCRITTI A MOD. 45

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ISCRITTI	1959	1739	1380	1517
DEFINITI	1760	1345	1184	1482
PENDENTI	538	932	1128	1163

Orbene, a fronte dei dati riportati, risulta la necessità di invertire la rotta, adottando un **modello organizzativo che valga ad aumentare ed in modo significativo la propensione alla definizione delle sopravvenienze, tenuto conto delle caratteristiche proprie dell'Ufficio, che si connota per la presenza di magistrati giovani di prima nomina, con cronico, frequente ricambio e ricorrenti scoperture di organico**.

Occorre in particolare adottare strumenti organizzativi che appaiono più efficaci per smaltire i procedimenti in entrata e quelli pendenti così da incrementare il "Clearance rate", dunque la performance definitoria dell'Ufficio.

A tale esigenza mirano appunto le seguenti modifiche ed integrazioni al Progetto organizzativo, tra le quali la costituzione dell'**Ufficio iscrizione e pronta definizione e dell'Ufficio affari semplici**, che si illustreranno in seguito.

Per quanto riguarda gli ulteriori rilievi della Nota del C.S.M. innanzi indicati, segnatamente quelli relativi alla costituzione e organizzazione dei gruppi di lavori, si è rilevato che la suddivisione per gruppi specialistici d'indagine, prevista dal Progetto organizzativo vigente, per materie quali: Pubblica Amministrazione, Ambiente-Edilizia, ecc, (suddivisione peraltro **indicata come facoltativa, in ragione delle dimensioni dell'Ufficio**, dalla Circolare sull'Organizzazione), si è dimostrata nella pratica di scarsa utilità e difficile operatività, attese **le caratteristiche proprie dell'Ufficio, con cinque magistrati in pianta organica, afflitto da croniche scoperture e frequente ricambio**, che non consentono di fatto l'effettiva suddivisione dei magistrati per gruppi di lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi, in punto di specializzazione ed efficienza-efficacia, presi di mira dalla stessa.

Nell'ultimo periodo, infatti, attesa la scopertura di organico, giunta sino al 50%, si è disposto che tutti i magistrati in servizio facessero parte di tutti i gruppi specializzati.

La pratica inoperatività della suddivisione in gruppi specialistici ha determinato altresì, **l'inapplicabilità del criterio automatico di assegnazione dei procedimenti**, siccome previsto dal Progetto organizzativo in vigore, in quanto limitato appunto all'assegnazione in automatico dei soli procedimenti di natura specialistica ai Sostituti dei rispettivi gruppi di lavoro.

Pertanto, viene eliminata la suddivisione per gruppi specialistici di lavoro e si adotta il criterio dell'assegnazione automatica, quale criterio generale ed ordinario di assegnazione di tutte le notizie di reato, eccetto gli anonimi e salve le deroghe di cui si tratterà in seguito.

in tal modo risultano superati i rilievi sul punto, di cui alla Nota del C.S.M in premessa, fermo restando che si tenderà a garantire, comunque, la specializzazione per materie di particolare rilievo, mediante opportune deroghe al sistema di assegnazione automatica.

Per quanto attiene all'ultimo rilievo della Nota del C.S.M., si propone un criterio generale di assegnazione degli affari ai magistrati di prima nomina, che determini la creazione di nuovi ruoli da assegnare costituiti sulla base di **criteri automatici ed obiettivi**, sui quali si dirà a breve in dettaglio, in maniera da **garantire la massima trasparenza, equilibrio e perequazione tra tutti i Sostituti.**

Si ritiene in particolare di adottare il seguente **criterio generale di assegnazione degli affari ai magistrati di prima nomina:**

Qualora vi sia un "Ruolo cd. Congelato" da riassegnare, ovverossia un ruolo di procedimenti già assegnato ad un magistrato in servizio, assente per congedo straordinario di lungo periodo, con il suo consenso, ovvero trasferito, si procederà:

Laddove il magistrato di nuova assegnazione sia solo uno, allo stesso sarà riassegnato tutto il ruolo cd. Congelato di procedimenti a mod.21, mod.44 (nonché mod. 21 bis e 44 Giudice di Pace) e mod.45 del magistrato assente o trasferito. All'occorrenza, a fini perequativi, si procederà a **riassegnazione** allo stesso di un numero di procedimenti (limitatamente ai fascicoli Mod.21 e Mod.44 e fascicoli G.D.P. con esclusione dei Mod.45) da attingere dai ruoli dei magistrati già in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione ed andando a ritroso, fino a raggiungere il numero medio delle assegnazioni pendenti di tutti i ruoli.

Qualora risulti opportuno, per esigenze pratiche e contingenti che possono emergere in concreto, si potrà procedere a perequare il ruolo del magistrato di nuova assegnazione, mediante non già riassegnazione di procedimenti già in carico ai magistrati in servizio, bensì mediante **"blocco delle assegnazioni" automatiche** a tutti, con assegnazioni, dunque, al solo magistrato entrante di un numero di procedimenti (in questo caso compresi i modelli 45) tale da raggiungere il numero medio dei procedimenti pendenti in carico ai magistrati in servizio.

La scelta tra queste due ultime opzioni, **riassegnazione ovvero blocco delle assegnazioni**, sarà adottata previa interlocuzione in assemblea generale dell'Ufficio e adeguatamente motivata circa le ragioni concrete sottese alla scelta.

Qualora i magistrati entranti siano due o più, saranno riassegnati agli stessi tutti i procedimenti del ruolo congelato, iscritti a Mod.21, Mod.44 e Mod. 45 (nonché mod. 21 bis e 44 Giudice di Pace), seguendo un criterio distributivo che divida i fascicoli tra tutti magistrati entranti a seconda del numero finale d'iscrizione, pari o dispari.

Anche in questo caso, all'occorrenza ed al fine di perequare i ruoli, si procederà a riassegnazione di un numero di procedimenti (Mod.21 e Mod.44 e G.D.P., con esclusione dei Mod.45) da attingere dai ruoli dei magistrati già in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione ed andando a ritroso, fino a raggiungere il numero medio delle assegnazioni di tutti i ruoli, distribuendo i procedimenti tra i magistrati sulla base del numero d'iscrizione.

Come nell'ipotesi di cui al punto precedente, laddove risultasse opportuno in ragione delle circostanze concrete di volta in volta emergenti, si potrà procedere alla perequazione dei ruoli mediante opportuni blocchi delle assegnazioni, con le modalità ritenute necessarie a raggiungere il numero

medio equilibrato tra tutti i ruoli, previa interlocuzione in assemblea plenaria ed adeguata motivazione.

Qualora non penda un ruolo cd. Congelato da riassegnare, in caso di **un solo magistrato entrante** allo stesso saranno riassegnati un numero complessivo di procedimenti a Mod. 21 e Mod. 44 nonché Mod. 21 bis e 44 G.D.P. (escluso i Mod.45) pari alla media dei procedimenti pendenti sui ruoli dei Sostituti in servizio, partendo sempre dai procedimenti di più recente iscrizione a ritroso, fino a perequare tutti i ruoli.

Laddove, infine, i magistrati entranti siano due o più, si procederà a riassegnare agli stessi un uguale numero di procedimenti Mod. 21 e Mod. 44 nonché Mod. 21 bis e 44 G.D.P. (escluso i Mod.45) attingendo dai ruoli dei sostituti in servizio, partendo da quelli di più recente iscrizione a ritroso, suddividendoli tra tutti i magistrati entranti in base al numero d'iscrizione, fino a raggiungere il numero medio e perequato tra tutti i ruoli.

Come nell'ipotesi di riassegnazione di "ruolo congelato", anche in queste due ultime ipotesi, laddove cioè non vi sia un ruolo congelato da riassegnare, qualora risultasse opportuno in ragione delle circostanze concrete di volta in volta emergenti, si potrà procedere a formare il ruolo del o dei magistrati entranti, mediante **opportuni blocchi delle assegnazioni**, con le modalità ritenute necessarie fino a raggiungere il numero medio equilibrato tra tutti i ruoli, previa interlocuzione in assemblea plenaria ed adeguata motivazione.

I medesimi criteri generali innanzi indicati, per l'assegnazione ai magistrati di nuova nomina, varranno altresì in occasione della creazione di un nuovo ruolo, ovvero di perequazione dei ruoli, **in caso di rientro in servizio di un magistrato a seguito di assenza di lungo periodo**, (per aspettativa, congedo straordinario, applicazione, fuori ruolo, o altro)

In ogni caso la regola generale sarà quella del criterio automatico con assegnazione randomica dei procedimenti, salvo i procedimenti che restano assegnati al magistrato di turno esterno (arresti, fermi, reati di cd. Codice rosso ecc.) e le deroghe elencate in seguito.

2) **ulteriori modifiche ed integrazioni del vigente Programma organizzativo, motivate dall'esigenza di incrementare il Clearance rate, l'efficienza e l'efficacia dell'azione e superare le rilevate criticità:**

Come anticipato in sede di analisi dei dati statistici relativi all'ultimo quadriennio, sui quali si è avuto modo di confrontarsi con tutti i colleghi nelle riunioni dell'Ufficio, risulta assolutamente **necessario incrementare la capacità di definizione dei procedimenti**, atteso che **la tendenza definitoria (Clearance Rate) è inferiore alle sopravvenienze.**

Appare altresì necessario superare alcune criticità che si sono evidenziate nell'ultimo periodo e che di seguito saranno riportate, analizzando i relativi punti del Progetto vigente ed illustrando le modifiche ed integrazioni che si adottano con il presente atto.

Il modello organizzativo attualmente vigente prevede:

che **il magistrato di turno esterno,** oltre ai compiti relativi alle convalide di arresti, fermi e sequestri ecc., proceda all'iscrizione di tutte le notizie di reato che pervengono durante il turno stesso, eccetto gli anonimi riservati al Procuratore.

Tutti i procedimenti così iscritti rimangono assegnati allo stesso PM del turno esterno, salvo riassegnazione automatica per i procedimenti di competenza dei gruppi specialistici per materie, previsione peraltro derogata in concreto, attesa la scopertura *dell'organico,* essendo disposto che tutti i magistrati in servizio facciano parte di tutti i gruppi specializzati.

Le criticità rilevate sul punto riguardano, per un verso, **la necessità che il Procuratore sia a conoscenza diretta ed immediata di tutto il flusso delle notizie di reato che pervengono all'Ufficio, almeno di quelle di competenza collegiale e di particolare rilievo**, anche per consentire una visione unitaria, apporre tempestivamente il "riferire" ed approntare efficaci strumenti di collegamento d'indagini o deroghe all'assegnazione automatica in presenza di precedenti già in fase d'indagine.

Dall'altro, lo stesso **meccanismo in base al quale il PM di turno autonomamente iscrive ed incamera tutti i fascicoli iscritti durante il turno**, risultando **invece opportuno salvaguardare sempre l'assegnazione automatica successiva all'iscrizione. Evitando così, peraltro, che sia individuabile a priori il PM assegnatario di un determinato fascicolo, sulla base della turnazione mensile del servizio esterno.**

Inoltre, rendere generale il criterio di assegnazione automatica, si armonizza con la soppressione dei gruppi di lavoro e con la "Riserva di lavoro giudiziario" del Procuratore, che, come si tratterà a breve, sarà anch'essa caratterizzata dal criterio dell'assegnazione automatica, abbandonando quello della Co-assegnazione eventuale ed in funzione di deflazione dell'arretrato, attualmente prevista dal Progetto organizzativo.

Al fine di conseguire gli obiettivi di massima trasparenza, imparzialità, efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria dell'Ufficio, si adotta, dunque, il criterio di assegnazione automatica quale criterio generale di assegnazione degli affari, salvo le deroghe di cui in seguito.

Ai medesimi fini, si adotta un nuovo modello organizzativo che interviene nella fase d'iscrizione delle notizie di reato, creando l'Ufficio Iscrizione Notizie di Reato e pronta definizione, diretto dal Procuratore della Repubblica, e composto da una unità di Polizia Giudiziaria, un'unità di segreteria ed un operatore, che, unitamente al magistrato di turno esterno, provvederà all'iscrizione di tutte le notizie di reato che pervengono presso l'Ufficio, con indicazione su ciascuna scheda d'iscrizione, in relazione ai reati ipotizzati, se trattasi di reati: **A) di pronta definizione con richiesta di archiviazione ovvero trasmissione per competenza territoriale, (laddove i presupposti in tal senso emergano immediatamente); B) di competenza dell'Ufficio Affari Semplici.**

Fuori da tali ipotesi, si procederà a compilare la scheda d'iscrizione con indicazione dei reati ipotizzati ed eventuale indicazione della **materia specialistica** quale esempio: Codice Rosso, reati contro la P.A.; reati tributari-fallimentari; Alimenti e Farmaci; Urbanistica e Ambiente; colpa medica; indicazione, quest'ultima, che non servirà più in relazione all'assegnazione a gruppi di lavoro specializzati, bensì alla differenziazione anche statistica dei flussi in ingresso e per indicazioni verso il Tribunale anche nel sistema GIADA.

I procedimenti di pronta definizione saranno assegnati al Procuratore e definiti direttamente nell'Ufficio relativo.

I procedimenti con arresti, fermi, reati di cd. Codice rosso, sequestri preventivi con cautele reali, saranno assegnati allo stesso magistrato del turno esterno che ha provveduto alla convalida ovvero agli atti urgenti.

Tutti gli altri procedimenti, compresi quelli di pronta definizione presso l'U.A.S., saranno assegnati con sistema automatico "random a tutti i magistrati in servizio, compreso il Procuratore nell'ambito della riserva di lavoro giudiziario.

I procedimenti relativi a reati per i quali è prevista la competenza del tribunale Collegiale, ovvero quelli di maggiore gravità e rilevanza, dopo l'iscrizione andranno sottoposti al VISTO INFORMATIVO del Procuratore, che in questa sede potrà indicare il "conferire" al magistrato assegnatario ovvero disporre eventuali co-assegnazioni.

Ulteriore strumento organizzativo, volto al perseguimento dell'obiettivo in discorso, è **la costituzione dell'Ufficio Affari Semplici (U.A.S.), che opererà in sinergia rispetto all'Ufficio Iscrizione e pronta definizione e tratterà dei reati di competenza del G.D.P. ovvero contravvenzioni e delitti definibili con decreto penale di condanna, ed in particolare:**

L'Ufficio affari semplici, (U.A.S.) sarà costituito, con successivo provvedimento attuativo, nell'ambito dell'**Ufficio di Collaborazione con il Procuratore, il coordinamento sarà delegato ad un Sostituto individuato previo interpello** e composto da **un operatore amministrativo e tutti i V.P.O. in servizio, che hanno manifestato la disponibilità.** Sarà costituito per il suo funzionamento un locale presso questi uffici, dotato di tutte le attrezzature anche informatiche necessarie.

I procedimenti iscritti e di competenza dell'U.A.S. saranno assegnati, come tutti i procedimenti Mod. 21, Mod. 21 bis, e Mod. 44, con modalità automatica e sistema "Random" attraverso SICP a tutti i magistrati in servizio, compreso il Procuratore nell'ambito della riserva di lavoro giudiziario.

Tali procedimenti una volta iscritti ed assegnati saranno curati dai VPO, secondo suddivisioni perequate ed assegnazioni random stabilite con apposito provvedimento.

Ciascun V.P.O. procederà a predisporre le minute dei provvedimenti definitori da sottoporre ai magistrati cui risulta assegnato il relativo procedimento.

Mensilmente, ciascun Sostituto verificherà l'attività relativa ai propri procedimenti dell'U.A.S., sollecitandone la definizione ai VPO all'occorrenza e riferendo con apposito report al Procuratore.

Ulteriori modifiche ed integrazioni al Programma organizzativo, che risultano necessarie a seguito ed in sinergia rispetto a quelle innanzi proposte sono:

Al criterio generale di assegnazione automatica si derogherà nei seguenti casi:

a) **Procedimenti con arresti, fermi e sequestri preventivi,** effettuati ad iniziativa della P.G., che sottoposti al PM di turno esterno per la convalida, saranno da questi iscritti e resteranno assegnati allo stesso magistrato che ha curato la convalida;
b) **Reati rientranti nel c.d. Codice Rosso** saranno iscritti in via d'urgenza, anche in vista delle attività da compiersi nei termini di cui all' art. 362 co. 1 ter c.p.p. e resteranno assegnati al P.M. di turno esterno che ha ricevuto la comunicazione telefonica, ovvero, in mancanza di

comunicazione, del giorno del deposito della relativa informativa.

c) **I procedimenti pervenuti per la convalida della misura cautelare ex art. 27 c.p.p.,** saranno assegnati al PM di turno esterno che ne curerà la relativa richiesta.
d) **Procedimenti connessi ex art. 12 c.p.p.** con precedenti ancora pendenti ed assegnati ad altro magistrato ancora in servizio, in tal caso previa interlocuzione tra i magistrati sull'opportunità della riunione, il procedimento di successiva iscrizione va riassegnato per riunione al magistrato titolare del precedente, salvo che questo sia stato definito con richiesta di rinvio a giudizio o richiesta data udienza ovvero richiesta di archiviazione già depositata al GIP;
e) **Procedimenti per calunnia** che saranno riassegnati al magistrato titolare del fascicolo relativo al reato presupposto, se ancora in servizio, altrimenti si procederà ad assegnazione automatica;
f) **Provvedimenti di co-assegnazione** di procedimenti tra magistrati, ovvero con il Procuratore, che saranno adottati solo in caso di collegamento investigativo ex art. 371 c.p.p., ovvero procedimenti di particolare complessità e/o rilevanza dei fatti e sulla base di provvedimento motivato del Procuratore;
g) **I procedimenti nei confronti di concorrenti ex art. 110 c.p.** nel medesimo reato, iscritti successivamente ed in relazione a procedimenti già definiti con rito direttissimo ovvero con richiesta di convalida del fermo/arresto e richiesta di misura cautelare, saranno assegnati allo stesso magistrato del turno esterno che ha provveduto;
h) **Provvedimenti di pronta definizione con richiesta immediata di archiviazione ovvero trasmissione per competenza territoriale** che saranno iscritti e **assegnati al Procuratore** per essere definiti direttamente nell'Ufficio iscrizione e pronta definizione;
i) **I procedimenti di ritorno**, che sono, cioè, ritrasmessi dal tribunale ovvero da altra A.G. a seguito di trasmissione per competenza, sono sempre assegnati al magistrato già titolare del procedimento trasmesso, se ancora in servizio, altrimenti con assegnazione ordinaria.

Criteri generali di assegnazione dei fascicoli Mod. 44 Ignoti:

Le notizie di reato a carico di autore ignoto che pervengano accorpate negli **elenchi previsti dagli artt. 415, comma 4, c.p.p. e 107 bis disp. att. c.p.p.** saranno assegnate al Procuratore della Repubblica, nell'ambito della quota di riserva di lavoro giudiziario ex art. 4 della Circolare.

I procedimenti a carico di **ignoti iscritti a Mod.44 in via ordinaria** saranno assegnati con criterio automatico.

Quelli di **pronta definizione** saranno assegnati al Procuratore e definiti dall'Ufficio Iscrizioni e Pronta definizione;

Quelli di competenza dell'U.A.S. saranno assegnati in via automatica a tutti i magistrati in servizio e assegnati ai V.P.O. come da provvedimento attuativo del relativo Ufficio.

Criteri di assegnazione dei cd. Mod. 45 e direttive per la loro archiviazione:

I procedimenti relativi a **fatti non costituenti reato, a mod. 45, saranno iscritti e assegnati al PM di turno esterno, in caso di convalida perquisizioni negative, convalida provvedimenti del Questore ed altri atti urgenti sottoposti allo stesso, negli altri casi ordinari, iscritti dall'Ufficio iscrizioni e assegnati con sistema di automatico.**

Il Sostituto assegnatario, salvo che non ritenga, anche a seguito di apposite investigazioni, di poter rilevare un'ipotesi di reato che comporti l'iscrizione in altro registro, disporrà la cd. "archiviazione interna", **che sarà vistata dal Procuratore della Repubblica.**

Criteri di assegnazione delle denunce anonime (procedimenti mod. 46)

Tutti gli anonimi saranno assegnati, come da vigente progetto organizzativo al Procuratore della repubblica, salvo casi di co-assegnazione con provvedimento motivato.

La Riserva di lavoro giudiziario del Procuratore della Repubblica:

Ai sensi dell'art.4 della Circolare, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ufficio siccome innanzi delineate, al fine di collaborare attivamente alla definizione dei procedimenti ed evitare l'accumulo di arretrato si ritiene di dover individuare, allo stato, **una riserva di lavoro giudiziario in misura del 10% del numero complessivo di procedimenti iscritti presso l'Ufficio, in relazione ai modelli 21, 21 bis nonché modelli 44 ordinari e ignoti di competenza GDP.**

Allo stato, la indicata riserva del 10% comporterebbe ad esempio, su circa 2.000 mod.21 pendenti per anno, una quota di 200 fascicoli (il 10%) che corrisponde a circa la metà dei ruoli dei Sostituti.

Tale riserva si aggiunge agli anonimi mod. 46 ed ai mod. 44 ignoti seriali "c.d. su Elenco", nonché ai procedimenti di pronta definizione definiti nell'Ufficio iscrizione di cui si è detto.

L'assegnazione avverrà anche in questo caso con modalità automatica-Random attraverso SICP.

DECRETA

L'adozione delle modifiche ed integrazioni al vigente Programma Organizzativo di cui in premessa.

Deposito e comunicazioni:

Il presente Provvedimento è depositato in data odierna e comunicato, a cura della Segreteria:

a S.E. la Sig.ra Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

a S.E. il Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro;

al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Catanzaro, anche per il successivo inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura;

al Sig. Presidente del Tribunale di Paola;

ai magistrati in servizio ed ai V.P.O.;

al Direttore Amministrativo e suo tramite a tutto il personale amministrativo;

ai Sig.ri Responsabili delle aliquote P.G..

Entrata in vigore:

il presente provvedimento entrerà in vigore in data 03 luglio 2024.

Allegati:

Verbali delle riunioni dell'Ufficio del: 13 giugno 2023; 10 ottobre 2023; 18 ottobre 2023;

Verbale della riunione estesa a tutti i V.P.O. in servizio del 26 giugno;

Verbale dell'assemblea generale dell'Ufficio estesa ai M.O.T., del 31 ottobre 2023;

Verbale della riunione generale dei magistrati in servizio del 02 maggio 2024;

Proposta di modifica ed integrazioni del Progetto organizzativo Prot.n.2488/23 del 06 novembre 2023, con visto in calce di tutti i destinatari;

Paola lì 02 luglio 2024.

Il Procuratore della Repubblica f.f.
Dr Ernesto SASSANO